Eventi avversi di salute tra coniugi: una sfida per la fragilità

Nell'ultimo decennio diversi studi hanno approfondito l'impatto che i cambiamenti familiari hanno sulla salute dei soggetti, in particolare sull'associazione esistente tra il diventare vedovi e un peggiore stato di salute – il cosiddetto widowhood effect. L'obiettivo del nostro studio è di esaminare nella popolazione anziana torinese (>65 anni) i) l'esistenza del widowhood effect; ii) l'impatto sullo stato di fragilità degli eventi di fragilità vissuti dal proprio coniuge.

I dati utilizzati provengono dallo Studio Longitudinale Torinese (SLT). Sono state considerate le coppie di residenti a Torino che risultano sposate al censimento del 2000 e con coniugi entrambi di età tra 65 e 75 anni, seguite per il follow-up fino al 2013. Le analisi sono state condotte utilizzando i modelli di regressione di Cox. Come eventi di fragilità, per ciascun soggetto e per il proprio coniuge, sono stati considerati decesso, ricovero evitabile, ricovero urgente e frattura del femore. Sono stati inclusi nello studio 46274 soggetti, di cui, entro la fine del periodo di osservazione, il 25% è diventato vedovo, il 16% ha avuto almeno un ricovero evitabile, il 5% una frattura del femore, il 53% un ricovero urgente.

I risultati delle regressioni mostrano un impatto reciproco tra coniugi degli eventi di fragilità, che, tuttavia, varia in magnitudine e significatività al variare dell'evento. L'identificazione di tale effetto può fornire utili informazioni ai medici di medicina generale, per progettare percorsi di cura e prevenzione personalizzati per i propri assistiti– così come suggerito dal Piano Nazionale Cronicità.